

UNIONE DEI COMUNI TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa:

Si ricorda che questo Ente è stato costituito con atto rep. 996 del 10/09/2014 tra i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate ma che la sua operatività è stata avviata il 01/09/2015 attraverso il trasferimento in Unione di tutti i dipendenti dei tre enti interessati.

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato dal Consiglio Unionale con deliberazione n. 4 in data 06/06/2016, in ritardo rispetto alla proroga del termine previsto per il 30/4/2016 disposta dal DM del Ministero dell'Interno in data 1 marzo 2016 (GU n. 55 del 07/03/2016).

Si rileva che l'impossibilità oggettiva ad ottemperare il termine di cui sopra è stata determinata dalla concomitanza di molteplici fattori quali: l'attuazione a regime delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui D.Lgs 118/2011 così come modificato ed integrato dal D.L. 126/2014, la forte carenza di personale (n. 1 unità per quattro Enti nell'area finanziaria), la coincidenza delle scadenze di approvazione sia del rendiconto 2015 che del bilancio di previsione 2016-2018 (entrambe al 30/4/2016) nonché l'iter evolutivo dell'attività gestionale dell'Ente Unione.

Si rammenta che le Unioni di Comuni non sono assoggettate ai vincoli del pareggio di bilancio.

Si evidenzia che in fase di stesura del bilancio in parola è stato garantito l'equilibrio economico finanziario e che a distanza di poco più di un mese dalla sua approvazione non sono emersi elementi dirompenti in tal senso.

Si evidenzia, altresì, che successivamente all'approvazione non sono state apportate variazioni.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Unionale n. 2 in data 09/05/2016 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 65.091,87 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 al netto del FPV		€ 65.091,87
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		-
Fondo		-
Fondo		-
Fondo		-
	Totale parte accantonata	€ -
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		€ 19.910,49
Vincoli derivanti da trasferimenti		-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli da specificare di		-
	Totale parte vincolata	€ 19.910,49
	Totale parte destinata agli investimenti	---
	Totale parte disponibile (per differenza)	45.181,38

2. Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Si ricorda che a norma del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, la quota libera del risultato di amministrazione;

L'art. 193 del TUEL impone che l'intera gestione contabile degli enti locali sia ispirata al mantenimento degli equilibri inizialmente fissati dal consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione incentrato sul pareggio e sull'equilibrio economico. Nello specifico si tratta di verificare che:

- gli stanziamenti iscritti in entrata e in spesa si concretino in effettivi accertamenti/impegni entro la fine dell'esercizio;
- tali accertamenti ed impegni garantiscano il permanere degli equilibri di bilancio sia di parte corrente che di parte capitale e non risulti una situazione di deficit di cassa.

Si rileva che la mancata adozione del presente adempimento è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141 con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo.

3. L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre, affiancandolo alla salvaguardia degli equilibri. Mediante tale adempimento si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4. Le verifiche interne

In considerazione del fatto che il bilancio di previsione di questo Ente è stato approvato solo lo scorso mese di giugno gli adempimenti di cui alla presente relazione risultano alquanto improbabili per ovvie motivazioni.

Non risultano segnalazioni formali ed informali da parte dei responsabili di servizio in merito a:

- situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- presenza di eventuali debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;

- non congruità delle voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione corrente e dei lavori pubblici.

5. Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2016 riportati nel bilancio di previsione sono stati ripresi dal rendiconto 2015 approvato prima della deliberazione del bilancio, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 10 del 10/03/2016) e presentano la seguente consistenza:

Residui attivi € 435,00

Residui passivi € 51.467,43

Alla data del 01/07/2016 risultano registrati:

- riscossioni sui residui attivi per un importo pari a € 435,00 (100%)
- pagamenti sui residui passivi per un importo pari a € 47.467,43 (92,23%).

6. Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato nel pieno rispetto dell'equilibrio economico finanziario;

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi non sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate.

Alla data del 01/07/2016 risultano registrati:

- riscossioni di entrate per un importo pari a € 452.308,05
- pagamenti di spese per un importo pari a € 329.212,78

E' utile ricordare che le entrate del bilancio unionale sono per la quasi totalità costituite da trasferimenti dei tre Comuni e della Regione; ad oggi i Comuni hanno già versato due acconti e la Regione ha pagato l'intero contributo previsto a bilancio pari ad € 20.000,00.

E' stato applicato l'avanzo di amministrazione per la quota di € 19.910,49 *avanzo vincolato per il finanziamento del fondo risorse decentrate 2015 (periodo settembre/dicembre 2015)*;

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di € 4.000,00, ad oggi *non utilizzato*.

Gestione in conto capitale: stante la recente approvazione del bilancio di previsione è ancora in divenire e comunque si confermano gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2016-2018.

Per il finanziamento delle spese di investimento è stato applicato l'avanzo di amministrazione per € 45.000,00.

7. Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 01/01/2016 ammontava ad € 120.176,88

Il fondo cassa alla data del 01/07/2016 ammonta ad € 215.165,22

Fondi vincolati € 0,00

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di € 2.471,37, ad oggi *non utilizzato*.

L'ente ha previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria pari ad € 100.000,00

Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

8. Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato al punto 2 della presente relazione, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Si rileva che non sono stati effettuati accantonamenti al FCDE nel risultato di amministrazione e non è stato previsto alcuno stanziamento nei bilanci di previsione in quanto le entrate iscritte a bilancio sono certe ed esigibili trattandosi prevalentemente di trasferimenti.

9. Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili non hanno segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio.

10. Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Questo ente in quanto Unione di Comuni non è assoggettato ai nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'art. 1, commi 703-734 della legge n. 208/2015.

11. Note conclusive

- Considerato l'obbligo di provvedere alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, degli equilibri di bilancio ed all'assestamento;
- Ribadita l'improbabilità di tali adempimenti nella fattispecie di questo ente correlata alla recente approvazione del bilancio di previsione 2016-2018;

si riassume quanto segue:

- a. Equilibri di Bilancio: sulla base dello stato di accertamento delle entrate e degli impegni delle spese relativi alla parte corrente del bilancio di previsione caricati alla data del 01/07/2016 si è proceduto ad ipotizzare una proiezione degli stanziamenti al 31/12/2016 partendo dal presupposto che l'attività gestionale piena di un Ente trova compimento solo dopo l'approvazione del bilancio di previsione. Tale ricognizione è stata effettuata tenuto conto delle informazioni ricevute dai Responsabili dei servizi in merito allo stato di attuazione dei programmi (riferiti anche alla gestione in conto capitale) e dell'inesistenza di debiti fuori bilancio. Si è inoltre verificato che l'accertamento dei residui attivi e passivi effettuati in sede di approvazione del consuntivo 2015 risultasse congruo con le previsioni effettuate in tale sede (GC 10/2016). Si è altresì appurato che le previsioni di cassa relative sia alla parte entrata e spesa fossero congruenti con le previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio e tali da garantire un saldo finale di cassa non negativo. Ciò posto per le informazioni ad oggi disponibili, si ritiene che complessivamente le previsioni di bilancio garantiscono gli equilibri di parte corrente e parte capitale. Si è proceduto anche a verificare lo stato di realizzazione dei residui evidenziando che gli stessi non dovrebbero generare una situazione di squilibrio finanziario tale da portare l'ente in disavanzo di amministrazione.
- b. Attuazione dei programmi: risulta condizionata dalla recente approvazione del bilancio di previsione e dalla carenza di organico; rimangono comunque confermati gli obiettivi prefissati nel dup.
- c. Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio: non sono pervenute attestazioni da parte dei Responsabili di servizio in merito a questa fattispecie.
- d. Fondo crediti dubbia esigibilità: non sono stati effettuati accantonamenti nell'avanzo di amministrazione e non sono state stanziare somme nel bilancio di previsione in quanto le entrate di bilancio sono ritenute certe ed esigibili.
- e. Assestamento di bilancio: dalla ricognizione generale esperita non si ravvisa per il momento l'opportunità di apportare variazioni al bilancio; resta ferma la possibilità prevista dall'art. 175 comma 3 del TUEL di apportare variazioni entro il 30 novembre di ciascun anno fatte salve alcune variazioni che possono essere deliberate anche fino al 31 dicembre;

da ultimo, si invitano i Sigg. Amministratori e Responsabili dei servizi ad operare in modo sinergico e ponderato in modo da favorire il compimento di quanto sopra ipotizzato.

Vespolate, il 01/07/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Guido Ingrassia

